



N. 22 | Aprile 2009

indipendente

critico

attuale

Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Pulizie domestiche e detersivi autoprodotti

Pagine 1-2



E-commerce. Nuovo opuscolo del CEC

Pagina 3



Test sulla pasta alimentare

Pagina 4



Volì aerei e crediti di emissione

Pagina 5



Ambiente & salute

Mania di pulito

Da decenni la pubblicità vuole convincerci che per garantire pulito e igiene nelle nostre case serve un arsenale di (costosi) detersivi. "Sbagniato", replicano le esperte di economia domestica, i medici e i consulenti all'ambiente. Per un pulito vero occorrono poche sostanze, spugne e panni adatti e un po' di buona volontà. Di detersivi speciali e disinfettanti possiamo invece farne tranquillamente a meno.

"Igiene" è una parola di origine greca che significa *salute, salutare*. Nelle nostre menti la associamo spesso all'odore penetrante della varecchina e quindi alla disinfezione. Un errore, perché gli additivi disinfettanti contenuti nei detersivi uccidono anche i batteri utili alla vita e indeboliscono il nostro sistema immunitario. Sterilizzare la casa non è né indispensabile né ragionevole, e comunque non c'entra con la pulizia e l'igiene. Dunque lasciamo perdere i detersivi in vendita che sbandierano proprietà "disinfettanti", "battericide", "biocide", "antibatteriche" o che contengono "cloro attivo". Con le nostre

mani possiamo preparare prodotti altrettanto efficaci e assai meno dannosi sia per la salute umana che per l'ambiente.

Un'altra invenzione della pubblicità è che l'ambiente di casa igienicamente più delicato sia il bagno. Falso, perché invece è la cucina dove maneggiamo alimenti, cuciniamo e mangiamo. Qui occorre la massima pulizia, il che non significa accanirsi con disinfettanti nocivi e aggressivi del tutto superflui. L'importante è tenere ogni cosa pulita e asciutta, specie il frigorifero, i piani di lavoro, i taglieri, nonché panni e strofinacci. Dunque bando ai disinfettanti e largo a detersivi neutri e polveri (senza cloro aggiunto) abbinati a panni in microfibra e strofinacci di qualità cambiati con frequenza.

Anche la pulizia del bagno richiede pochi ausili: sapone neutro, un detersivo leggermente acido e panni di buona qualità per asciugare sempre bene dopo l'uso. L'umidità va evitata perché favorisce lo sviluppo di germi e funghi, ragione per cui in bagno e in tutti gli altri ambienti umidi della casa

Abbonarsi a Pronto Consumatore

Per ricevere ogni mese per posta questo giornale basta associarsi al CTCU versando una quota una tantum di 15 euro. Iscrizioni presso tutte le nostre sedi o sul sito www.centroconsumatori.it. I soci usufruiscono gratuitamente di vari servizi del CTCU.

Detersivi fai da te: la ricetta

Detergente per toilette

25 g di acido citrico
250 ml di acqua distillata
2 cucchiaini da cucina rasi di amido di patate
15 ml di detersivo per piatti
5 gocce di olio essenziale (ad es. limone, rosmarino)

In un pentolino smaltato portare a ebollizione 220 ml di acqua con l'acido citrico. Mescolare l'acqua rimanente e l'amido, quindi aggiungerli alla soluzione di acido citrico. Riportare brevemente a ebollizione mescolando di continuo, quindi far raffreddare. Con un cucchiaino di legno mischiare il detersivo per piatti e l'olio essenziale, quindi incorporarli alla massa. Travasare il detergente in una bottiglia di plastica. Conservabilità tre mesi.

Altre ricette e approfondimenti:

<http://biodetersivi.altervista.org>
www.strie.it/eco_detersivi
www.carta.org/campagne/decrecita
(sezione "esperienze/autoproduzione")

non dovrebbero esserci neppure moquette o tappezzerie. Essenziale, invece, è una buona aerazione.

Informazioni sui detersivi ecologici si possono trovare anche nel nuovo opuscolo dell'Appa "Detersivi più ecologici - si può" (reperibile anche online all'indirizzo <http://www.provinz.bz.it/agenzia-ambiente/service/publicazioni.asp>).

Ambiente & salute

Nuovi simboli di rischio dei prodotti chimici

Il Parlamento europeo ha varato il nuovo regolamento per armonizzare la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio dei prodotti chimici. La normativa introduce nuovi simboli e informazioni standard per una migliore tutela dei consumatori contro i rischi di sostanze e preparati pericolosi. Per quanto concerne l'etichettatura, in futuro si opererà una distinzione tra prodotti chimici comportanti rischi di tossicità acuta e di avvelenamento immediato e sostanze che danneggiano in altro modo la salute (sostanze cancerogene,

nocive per il feto ecc.). La nuova etichettatura sarà obbligatoria dal 2012 per tutte le sostanze chimiche pericolose, dal 2017 anche per le miscele che le contengono. Sono inclusi nella nuova classificazione prodotti quali pitture, vernici e diluenti per il bricolage, come pure i detersivi per la casa. I consumatori criticano i tempi lunghi di transizione alla nuova normativa e temono che la compresenza di etichette vecchie e nuove nei prossimi nove anni potrà dare adito a confusione.



Walther Andraeus, direttore del CTCU

Verso un "capitalismo verde"

L'ottimista sa scorgere nuove opportunità in ogni crisi, anche in quella attuale. La crisi potrebbe rappresentare il miglior viatico verso un "capitalismo verde", verso l'affermazione di politiche di lungo anziché di breve periodo. Implicitamente, un modo nuovo di intendere i ruoli di consumatore e cittadino come inscindibili, con conseguente, enorme spinta verso il cambiamento dei processi economici. D'altronde, il ripristino della sovranità di cittadine e cittadini sui modi di consumare è un traguardo che il movimento critico dei consumatori persegue già da anni. Un modello diametralmente opposto a quello neoliberista consacrato alla privatizzazione indiscriminata. Il diktat neoliberista ha tentato con successo di cancellare regole frutto di battaglie secolari, di annullare lo Stato di diritto e i diritti dei suoi cittadini, lasciando il mercato in balia di consumatori facilmente manovrabili dagli esperti di marketing.

La crisi odierna ha dato una scossa agli individui, che stanno aprendo gli occhi e capendo la necessità di agire in prima persona anziché farsi manovrare. I consumatori attenti hanno scoperto il potere di cui dispongono, la possibilità di affermare la propria volontà attraverso scelte di acquisto consapevoli, boicottaggi, campagne di sensibilizzazione e raccolte di firme. La pressione che tutto ciò esercita sul mercato non è solo un fenomeno vincente a livello locale, ma si percepisce anche nel contesto internazionale e geopolitico: a farne le spese non sono state infatti "solo" multinazionali come la Nike o la Shell, ma anche un intero sistema politico retto sull'apartheid come quello sudafricano.

Walther Andraeus

Nuovi simboli in vigore dal 2008

Simboli ammessi fino al 2017

1.	2.	1. Tossicità letale 2. Gravi danni alla salute, possibili esiti letali per i bambini		o		o	
		Danni permanenti alla pelle, agli occhi e alle mucose		o			
		Pericolo per la salute		o			
		Pericolo per gli animali e per l'ambiente					
		Facilmente infiammabile		o			

Casa pulita: il trucco è la regolarità



Una pulizia di casa efficace è una pulizia sistematica e comunque senza l'uso di disinfettanti. Come assicurare l'igiene domestica senza ricorrere a certe "bombe chimiche" vendute nei negozi? Ce lo spiega Gisela Costa, insegnante alla scuola di economia domestica di Aslago.

"La pubblicità ci martella con l'idea che la casa, per essere pulita, debba essere sterile e alimenta in noi il senso di colpa se non ri-

spettiamo questo standard. Tuttavia, l'uso di disinfettanti e detersivi speciali in una normale abitazione è del tutto superfluo."

Quali detersivi occorrono per le normali pulizie domestiche?

"Essenzialmente tre: un detersivo neutro per tutte le superfici, uno leggermente acido per eliminare le incrostazioni di calcare e acido urico dai sanitari e uno alcalino per sciogliere il grasso in cucina."

Qual è la zona più delicata della casa dal punto di vista igienico?

"Sicuramente la cucina, dove utilizziamo gli alimenti e quindi è necessaria la massima igiene. Qui è fondamentale non lasciare in giro panni e canovacci umidi, da cambiare anzi con frequenza. Il frigorifero e tutte le superfici vanno puliti sistematicamente, come pure gli utensili, i tegami e le stoviglie."

Qual è il segreto per una casa ben pulita?

"Di certo non l'uso di detersivi aggressivi, quanto piuttosto il provvedere alle pulizie con regolarità e in modo approfondito."

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



 **Diritto del consumo & pubblicità**

Acquisti a colpi di mouse

Abbigliamento, libri, automobili, case, vacanze. Sul web si può acquistare di tutto. Il commercio elettronico è in piena espansione, e con esso anche i raggiri di operatori senza scrupoli. Un nuovo opuscolo del Centro Europeo Consumatori di Bolzano illustra diritti, doveri e rischi di chi frequenta i mercati virtuali.

Che cosa è l'“e-commerce”? Quali sono i diritti degli acquirenti online in merito a condizioni di consegna, recesso, garanzia legale e commerciale? Quali i modi di pagamento dei beni acquistati? A cosa prestare attenzione quando si partecipa a un'asta online e come evitare di incappare nella trappola dei costi occulti? Chi fa acquisti via internet dovrebbe sapere come funziona il mercato virtuale, un luogo certo ricco di opportunità, ma anche affollato di loschi figure che approfittano dell'anonimato per intascare

velocemente denaro e poi sparire nel nulla. Truffatori a parte, anche il mercato virtuale ha le sue regole e chi lo frequenta dovrebbe conoscere almeno quelle principali, se non vuole che il presunto affare si trasformi in una fregatura. A proposito di diritti, sape-

vate che il recesso e la garanzia legale sono riconosciuti quando si acquista dai negozi online, ma non quando si partecipa a un'asta virtuale? Durante le aste fate bene attenzione a come usate il mouse: un clic è definitivo ed equivale a sottoscrivere un contratto in maniera irrevocabile, qualora l'offerta del venditore sia legittima. La regola è perentoria e non concede attenuanti, nemmeno per i minori che si fingono maggiorenni.

Il nuovo opuscolo è disponibile gratuitamente presso il CEC (via Brennero 3, tel. 0471 980939) o viene spedito a casa inviando al Centro 1,40 euro in francobolli.

Garanzia legale	Garanzia commerciale
durata: almeno 2 anni	durata: varia, spesso 1 anno
disciplinata dalla legge	disciplinata da contratto
prestazioni obbligatorie	prestazioni offerte volontariamente
irrinunciabile	facoltativa
uguale per tutti in base alla legge	infinite varianti a scelta del produttore
gratuita	possibili costi
illimitata	può limitarsi a singole componenti
non modificabile dal venditore	modificabile dal produttore

 **Consumo critico**

Catene benefiche. Cestiniamo le lettere di sconosciuti

A chi non è capitato di ricevere e-mail con storie strappalacrime e inviti a diffondere il messaggio, pena ogni sorta di sfortuna? Nella maggior parte dei casi si tratta di raggiri per far soldi, di un sistema facile (e illegale) per raccogliere indirizzi o anche solo di megalomania. La regola per il destinatario è una sola: cancellare subito il messaggio senza rispondere.

Le catene di Sant'Antonio intasano anche le caselle di posta elettronica. Le storie cambiano nel corso del tempo e delle spedizioni: la ragazzina malata diviene un ragazzo, il poveretto malato di cancro si trasforma in un ferito a seguito di un incidente stradale. Quasi sempre, tuttavia, il contenuto di questi messaggi è falso e, per fortuna, quel certo bambino affetto da un morbo rarissimo non esiste. L'intento benefico è solo una scusa accampata da scaltri affaristi, megalomani o spammer a caccia di indirizzi e-mail da rivendere a caro prezzo. Sulla rete circola tuttora una catena avviata oltre dieci anni fa, che ha per protagonista un bimbo inglese in fin di vita il cui unico desiderio è ricevere il maggior numero di lettere possibile da ogni parte del mondo. Con il risultato che il competente ufficio postale continua a ricevere quotidianamente sacchi di posta che in pratica non hanno destinatario.

Non sempre queste missive hanno per oggetto storie tragiche. Esistono anche le promesse di vincite al gioco o alla lotteria, le petizioni o i tentativi di creare sistemi piramidali. Alla categoria appartengono altresì gli avvisi di presunti virus informatici o di emergenze sanitarie, gli appelli umanitari, gli annunci di catastrofi o storie dell'orrore. Molto spesso dietro le catene di Sant'Antonio si nascondono gli spammer: gli indirizzi di posta elettronica sono merce preziosa, ben pagata e ambita da aziende di ogni sorta, oneste e disoneste.

Chi inoltra lettere del genere a tutti i suoi contatti e-mail, magari lasciando bene in chiaro

l'indirizzo di ciascuno, più che compiere un bel gesto, fa un bel dispetto ai destinatari.

Queste lettere vanno cancellate immediatamente dalla propria casella, anche quando il contenuto sembra meritevole di attenzione e compassione. Chi è tentato di credere a questo o quell'appello, prima di diffonderlo dovrebbe quantomeno informarsi sulla sua veridicità.

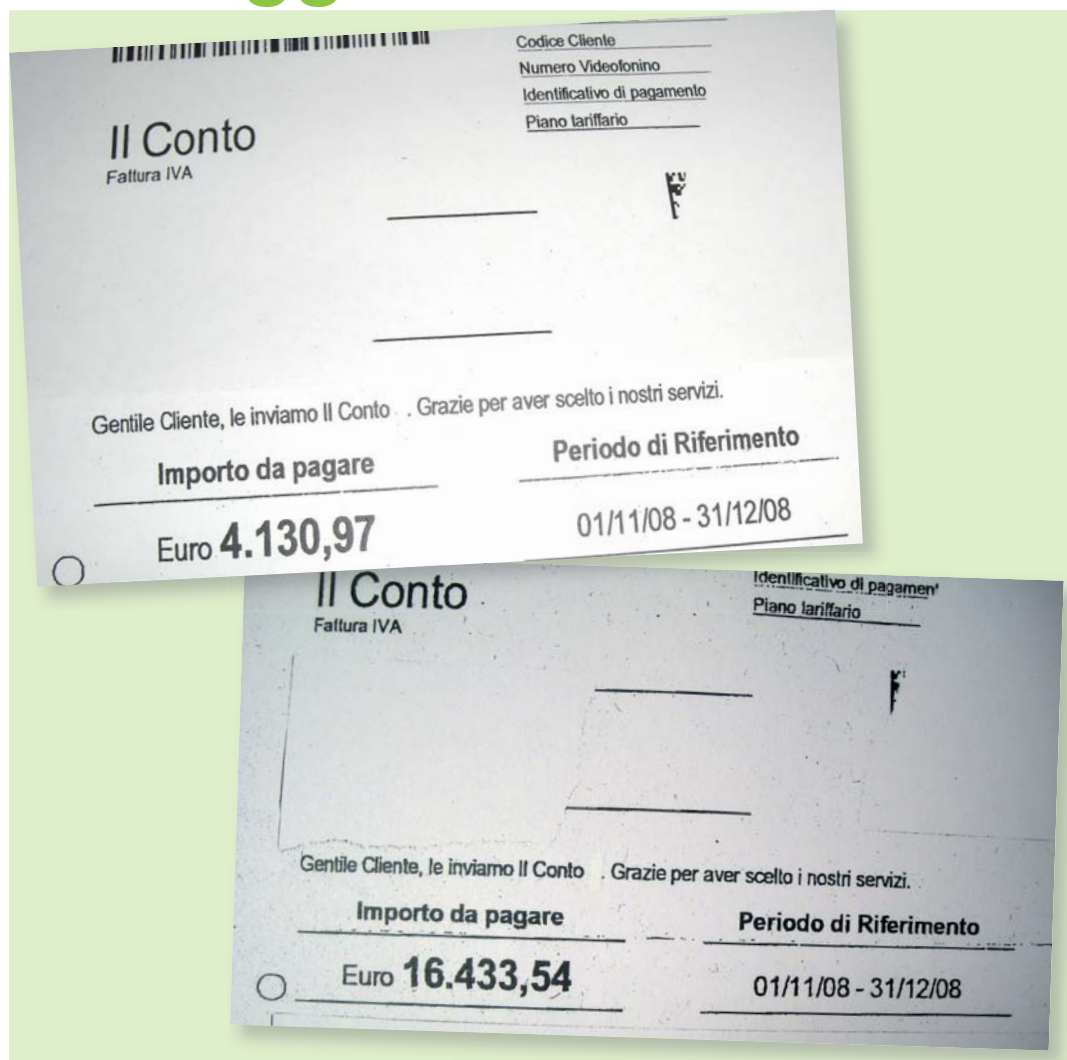
Alle bufale telematiche, dette *hoaxes* nel gergo della rete, sono dedicati molti siti, come quello predisposto dalla Technische Universität di Berlino al quale ci si collega digitando nei motori di ricerca “tu berlin hoax service”. Utile è anche il sito www.hoax.it oppure quello del sempre valido Paolo Attivissimo www.attivissimo.net (servizio antibufala). Dunque, quando ricevete appelli che iniziano con le parole “è vero” o, peggio ancora, “ho controllato su Internet”, assicuratevi che il vostro bufalometro vada al massimo.

Un esempio classico di lettera da cestinare subito:

- > E' vero, ho controllato su internet!! Baci Kri
- > Subject: IMPORTANTISSIMO E URGENTE
- > C'è un bimbo di 17 mesi che necessita di sangue del gruppo B positivo a causa di una forma di leucemia fulminante. Telefonare al Mayer (055/*****) per R***** C*****.
- > SPARGERE LA VOCE URGENTEMENTE.

Il caso del mese

Internet da rete mobile: maneggiare con cautela!



Al CTCU si moltiplicano le segnalazioni di utenti che hanno ricevuto bollette astronomiche per il telefono cellulare. La causa è sempre la stessa: la connessione internet da rete mobile, sia che si tratti di navigazione dal telefonino sia di accesso al web con chiavetta USB collegata al laptop.

Spiega Paolo Brunini, consulente per la telefonia del CTCU: "Navigare sul web via cellulare senza conoscere esattamente le tariffe cui si è soggetti, può riservare sorprese amarissime. Il rischio riguarda soprattutto coloro che alla carta ricaricabile hanno preferito un abbonamento. In tal caso, quando arriva la bolletta con i costi reali della navigazione, è già tardi per correre ai ripari. Senza contare che è già stato avviato anche il ciclo di fatturazione successivo!".

Le bollette possono raggiungere cifre a tre e persino a quattro zeri per un solo bimestre. Una volta fatta la frittata, il consumatore non può altro che rivolgersi al proprio gestore telefonico e accampare ragioni di buona fede, provando a spuntare uno sconto sull'importo fatturato e un'eventuale rateizzazione della

somma residua.

"Anche così - prosegue il consulente del CTCU - la cifra da pagare resta considerevole, mentre la buona fede viene valutata caso per caso secondo l'utilizzo effettivo di internet".

Le raccomandazioni del CTCU

- Non navigate sul web via cellulare se non siete pienamente consapevoli di tutti i costi che ciò comporta.
- In caso di contratto a canone fisso con volume di traffico internet predeterminato, verificate sempre e con estrema attenzione tutte le condizioni applicate: come viene conteggiato il traffico (ad es. a tempo o a quantità di dati scaricati), quali tariffe si applicano in caso di superamento delle soglie contrattuali, quanto costa la navigazione fuori della copertura del proprio gestore (cd. "navigazione in roaming") ecc.
- Ricordate infine che la connessione web da rete mobile, a differenza di quella da rete fissa, è fonte di radiazioni elettromagnetiche non solo in fase di trasmissione dati, bensì per l'intera durata della connessione.

Il test

Ben cotta o al dente?

La pasta non è solo il piatto simbolo degli italiani, ma anche una raccomandazione salustica. Insieme a pane, riso e patate, costituisce la base di un'alimentazione sana ed equilibrata.



Per valutare cosa offre il mercato, la rivista "Altroconsumo" ha confrontato 28 confezioni di penne rigate scegliendo tra quelle più conosciute, i marchi commerciali e regionali e qualche prodotto dei discount. I campioni sono stati sottoposti a prove di laboratorio e all'assaggio da parte di cuochi esperti.

Anzitutto va rilevato che le paste prodotte in Italia rispettano la legge sull'impiego esclusivo di grano duro. Il grano duro è più ricco di glutine e quindi di proteine, determinanti per la qualità della pasta in quanto ne riducono la collosità e ne migliorano la tenuta alla cottura.

Quanto all'etichettatura, le indicazioni obbligatorie ci sono tutte (denominazione, peso netto, data di scadenza, nome e sede del produttore/distributore ecc.), mentre manca spesso l'elenco degli ingredienti (acqua e semola). Tale omissione, peraltro, è consentita quando l'acqua aggiunta non supera il 5% del peso del prodotto finito e quando la denominazione di vendita (ad es. "pasta di semola di grano duro") è identica al nome dell'unico altro ingrediente (appunto la semola di grano duro). Resta il fatto che fornire questa informazione è comunque indice di trasparenza e quindi di rispetto dei consumatori.

In generale i campioni esaminati denotano un'alta qualità: buona la materia prima, più o meno soddisfacente l'aspetto dopo la cottura (tonalità brillante e buona consistenza), come pure la capacità di assorbire i sughi.

Stupisce invece che la migliore del test risulti una pasta di primo prezzo: le penne a zito rigate 97 di Antonio Amato. Superiori a molte marche più famose e costose. Anche sulla pasta esistono dunque margini di risparmio, specie se si considera il suo consumo medio individuale - 28 chilogrammi l'anno - nonché l'ampia varietà di marche e prezzi sul mercato. Per spendere ancora meno e sapere cosa si mangia, sarebbe pure utile rispolverare una sana e vecchia abitudine: la pasta fatta in casa, a mano o con l'ausilio dell'apposita macchina.

Fonte: Altroconsumo n. 215/2008

Frutta e verdura. Dobbiamo farne indigestione?

L'allarme giunge dalla Gran Bretagna: frutta e verdura non sono più quelle di una volta. Affinché garantiscano il giusto apporto vitaminico, bisognerebbe consumarne 20 porzioni al giorno! Quattro volte la quantità raccomandata dalla dieta mediterranea e promossa dai governi per combattere obesità e malattie cardiache dovute al consumo eccessivo di grassi, zuccheri e proteine animali.

“Un'esagerazione”, controbatte il professor Carlo Cannella, docente universitario e presidente dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione. “In Italia sarebbe già un miracolo se riuscissimo a portare bambini e adulti a mangiare cinque porzioni al giorno di frutta e verdura, anziché ingozzarsi di succhi zuccherati, bibite gasate, merendine, patate fritte e hamburger. Stiamo perdendo le nostre tradizioni ed è pericoloso”, spiega il professore.

Consumi in discesa

Dalla civiltà contadina siamo passati a quella industriale e i risultati si vedono, a tavola come dal medico. Basti pensare all'aumento dell'obesità soprattutto tra i giovanissimi, i più tentati dal “junk food”. Certo non è solo questione di quantità, come ribadisce anche la Confederazione Italiana Agricoltura: l'importante sarebbe consumare prodotti vegetali di stagione, magari biologici come fa ormai oltre la metà degli italiani.

Resta il fatto che il consumo di ortofrutta in Italia è sceso del 20 per cento nell'ultimo decennio, attestandosi sui 30 chili circa per famiglia al mese, mentre la quantità consigliata dai medici è di 25 chili di frutta e di 10-15 chili di verdura.

Globalizzazione nociva per l'agricoltura

Tra coloro che condividono la teoria dell'impoverimento vitaminico nei prodotti vegetali vi è Carlo Petrini. Per il fondatore di Slow Food ciò dipende dal depauperamento della terra, dall'uso di agenti chimici e dall'inquinamento atmosferico. L'agricoltura moderna rappresenta un problema in tutto il mondo, con coltivazioni intensive che hanno impoverito i terreni e quindi l'apporto nutritivo dei loro frutti. In queste condizioni il ritorno al biologico non è una fisima elitaria, bensì una necessità internazionale. Ma attenzione, ammonisce Petrini, le coltivazioni biologiche da sole non bastano più. Bisogna abbinarle a una produzione il più possibile locale, evitando che le derrate attraversino i continenti e perdano nei viaggi ulteriori proprietà nutritive. Solo così si può affermare il concetto di “sovranità alimentare” e far sì che in ogni regione del mondo prevalgano le tradizioni e le colture locali.

Fonte: la Repubblica, 13.02.2009

Ortaggi e frutta: i colori della salute

	Prodotti	Contenuto	Proprietà
Gruppo bianco	aglio, cipolle, cavolfiori, finocchi, funghi, porri, sedano, mele, pere	quercitina (potente antiossidante), vitamine, sali minerali	antiossidanti
Gruppo blu-viola	melanzane, radicchio, fichi, frutti di bosco, prugne, uva nera	sostanze importanti per la vista, la struttura dei capillari sanguigni e la funzione urinaria	potenti antiossidanti, ricchi di fibra
Gruppo giallo-arancio	carote, peperoni, zucca, albicocca, arancia, cachi, limone, mandarino, melone, nespola, pesca, pompelmo	b-carotene, flavonoidi, vitamina C	provitaminici e antiossidanti
Gruppo verde	agretti, asparagi, basilico, bieta, broccoli, carciofi, cetrioli, cicoria, indivia, lattuga, olive, prezzemolo, rughetta, spinaci, zucchine, kiwi, uva bianca	clorofilla e carotenoidi	aiutano il tono vascolare, la trasmissione nervosa, l'assorbimento di calcio, fosforo, sodio e potassio
Gruppo rosso	barbabietola rossa, pomodoro, ravanella, anguria, arancia rossa, ciliegia, fragola	licopene, antocianine	antiossidanti; i pomodori sono la principale fonte di licopene



Il clima chiama

Voli aerei inquinanti. Come mi lavo la coscienza

Il modo migliore per viaggiare ecologicamente è non usare l'aereo, ma chi non può o non vuole rinunciare a volare, ha la possibilità di compensare le sue emissioni di CO₂. Le organizzazioni a cui rivolgersi sono tante, anche se non tutte serie.

Chi vuole alleggerire la propria impronta ecologica quando viaggia in aereo, può collegarsi ad uno dei siti web che permettono di compensare i costi delle emissioni di gas serra sostenendo progetti ambientali nel Sud del mondo: sviluppo dell'energia solare, idraulica o da biomassa, risparmio energetico ecc. Organizzazioni come Atmosfair o la svizzera Myclimate permettono ai viaggiatori di versare una sorta di sovrattassa per “neutralizzare” la quantità di CO₂ provocata con il loro volo. Tuttavia vi sono anche organizzazioni che investono questo denaro in megaopere alquanto discutibili sia sotto il profilo sociale che ecologico. L'importante, quindi, è verificare che l'organizzazione prescelta operi secondo il co-

siddetto “gold standard”, un criterio messo a punto da scienziati e associazioni ambientaliste per valutare i progetti sostenuti in funzione della loro compatibilità sociale e ambientale, come pure del coinvolgimento della popolazione locale. Altro aspetto da verificare è che il denaro versato a titolo compensativo non passi per organizzazioni mediatrici. Chi vola tanto si informi anche se i progetti sostenuti sono sottoposti a controlli in loco indipendenti. Un ultimo avvertimento: molti tour operator offrono ormai la possibilità di acquistare “crediti di emissione”, ma le organizzazioni segnalate non sono sempre serie. Meglio informarsi e verificare di persona.

www.myclimate.org
www.atmosfair.de
www.co2balance.it
www.protocolloco2.com

Fonte parziale: Die Verbraucherinitiative www.verbraucher.org

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Pubblicità indesiderata per telefono e SMS

Il Garante della privacy ha condannato la società 3 (H3G) al risarcimento di 250 euro in favore di una consumatrice disturbata da continui sms e chiamate promozionali. La donna è stata assistita dal CTCU, che ora segnalerà il caso all'Antitrust in quanto si tratta di una pratica commerciale scorretta.

CTCU: rinnovo dei vertici e nuove linee guida

Il nuovo Presidente del CTCU è Maurizio Albrigo, coadiuvato dalla vice Heidi Rabensteiner. Ciascuno rimarrà in carica due anni per poi scambiarsi il ruolo secondo il principio dell'avvicendamento etnico. L'Assemblea dei soci del CTCU ha eletto anche il nuovo consiglio direttivo, ora composto da Maria Federspiel, Martin Wieser e Alfred Ebner. L'elezione degli organi del CTCU si svolge tradizionalmente nella Giornata mondiale dei consumatori, che cade il 15 marzo.

Il risparmio idrico fa bene anche al portafogli

Alcuni semplici accorgimenti permettono di risparmiare oltre 200 euro l'anno sulla bolletta idrica. Qualche esempio? Chiudere l'acqua del rubinetto mentre ci si lava i denti, ci si rade o ci si insapona; preferire una doccia di 5 minuti al bagno nella vasca; applicare riduttori di flusso ai rubinetti. Maggiori informazioni sul sito del CTCU.

Consumatori e agenti assicurativi uniti nella battaglia

Il CTCU e il Sindacato Nazionale Agenti (SNA Bolzano) lanciano un'iniziativa comune per dire un chiaro "NO" ai piani del Governo volti a modificare la legge Bersani. Questa legge ha liberalizzato vari settori della vita economica, tra cui quello assicurativo, con notevoli vantaggi per i consumatori.

Relazione dell'attività 2008

Nel corso del 2008, i collaboratori del CTCU hanno recuperato 713.700 euro a seguito di interventi a fianco dei consumatori. 46.000 circa (+ 7% rispetto al 2007) sono state le richieste di assistenza e consulenza formulate di persona, al telefono, per iscritto o in occasione di seminari del CTCU. A queste si aggiungono i quasi due milioni di contatti sul sito web. Questi e altri dati sono contenuti nella relazione annuale del Centro, scaricabile anche online.

Abbonamenti sui cellulari dei bambini

I piccoli possessori di telefonini hanno attivati sui loro apparecchi ogni sorta di abbonamenti che "succhiano" piccole e grandi somme di denaro. Spesso non hanno idea di come disattivarli e a casa non ne parlano perché sanno che offrono servizi non proprio adatti alla loro età. I genitori sono dunque invitati a controllare i contenuti dei telefonini dei figli piccoli.

Il giroscopio · Il giroscopio

"lo rinuncio" 2009

Una serie di associazioni e istituzioni locali – Forum Prevenzione, Katholischer Familienverband, Caritas, Sovrintendenza tedesca e ladina e altri – invitano la popolazione ad approfittare del periodo di quaresima per riflettere sul proprio stile di vita e attuare buone pratiche di rinuncia e solidarietà. All'insegna del motto "Meno è meglio". Info: www.io-rinuncio.it

Stevia. Perché no?

La stevia è una pianta originaria del Paraguay considerata un'efficace alternativa allo zucchero. Anche l'Organizzazione mondiale della sanità (WHO) l'ha classificata tra le sostanze innocue e quindi sicure. Prodotti contenenti stevia sono tranquillamente in vendita in Giappone, Australia, Stati Uniti e Svizzera. Nell'Unione europea, grazie alle pressioni dell'industria zuccheriera sulle autorità di Bruxelles, la stevia è vietata e tutte le domande per la sua introduzione sono state finora rigettate.

Patto per il clima

Gli Stati alpini devono impegnarsi affinché le Alpi divengano una regione modello per la protezione del clima. Organizzazioni, istituzioni e reti sono pertanto chiamate a sottoscrivere il "Patto per il clima" lanciato dalla CIPRA, nonché ad approvare, in occasione della X Conferenza delle Alpi, un piano concreto per la riduzione dei cambiamenti climatici. Il CTCU ha già aderito al Patto.



Addio ai termometri al mercurio

Dal 3 aprile 2009 i termometri al mercurio sono messi al bando anche in Italia. Si recepisce così una direttiva comunitaria volta a ridurre la presenza di mercurio nei rifiuti domestici. Viene da chiedersi allora perché la stessa Unione europea stia forzando l'introduzione delle lampadine a basso consumo, che pure contengono un'alta percentuale di mercurio.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

L'imballaggio non deve pesare

Mettere sulla bilancia il pane con il sacchetto o l'affettato con la carta è illegale. Chi acquista prodotti sfusi non deve pagare anche il materiale d'imballaggio, quindi la tara deve essere dedotta dal peso totale. E se la bilancia non provvede automaticamente al calcolo, deve essere il venditore a farsene carico.

Una carta della qualità per la Giustizia

In una lettera aperta al ministro della Giustizia e al Consiglio Superiore della Magistratura, il CTCU chiede l'introduzione immediata di una carta della qualità che stabilisca standard e obblighi per il "servizio giustizia". In caso di mancato rispetto dei criteri prefissati, i cittadini devono potersi avvalere di precisi strumenti di tutela.

Red Bull e pubblicità per gli adolescenti

Tempo addietro alcuni genitori avevano segnalato che la Red Bull si faceva pubblicità distribuendo volantini davanti alle scuole superiori. Dopo la relativa denuncia del CTCU, l'Antitrust ha condannato la Red Bull srl al pagamento di una multa di 80.000 euro.



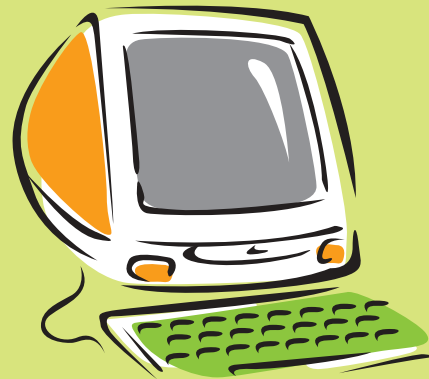
Chi viaggia coi mezzi pubblici paga meno tasse

Chi possiede un abbonamento al trasporto pubblico può detrarre la spesa dalla dichiarazione dei redditi. L'agevolazione si applica anche per gli abbonamenti dei familiari a carico. A tal fine è necessario presentare i titoli di viaggio utilizzati e una dichiarazione del gestore del servizio di trasporto pubblico. Per gli utenti dei mezzi pubblici provinciali, tale dichiarazione può essere comodamente richiesta anche online collegandosi al sito www.sii.bz.it.

Master in "consumer affairs"

"European master's programme in consumer affairs" è il titolo di un corso offerto dalla Technische Universität di Monaco di Baviera a partire dall'anno accademico 2009/2010. Requisito di ammissione: laurea in scienze economiche, sociali o naturali oppure in ingegneria. Il master dura quattro semestri ed è tenuto in lingua inglese. www.eureca-online.eu

I siti del mese



- www.myclimate.org
- www.co2balance.it
- www.protocolloco2.com
- www.atmosfair.de

Organizzazioni che permettono di acquistare "crediti di emissione" sui voli aerei e compensare la propria impronta ecologica sostenendo progetti di tutela ambientale e di sviluppo delle energie rinnovabili.

www.sii.bz.it

Informazioni sul sistema locale di trasporto pubblico integrato: orari, tariffe, condizioni di abbonamento ecc.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

Il libro consigliato

Per una società "detargetizzata"

"Un libro breve, limpido, sottile ed efficace, che pone l'accento su ciò che costituisce il cuore dell'ideologia della società dei consumi.", così Marc Augé sul libro di Remo Bassetti, notaio, collaboratore de "La Stampa" e direttore del mensile "Giudizio universale". Nessuna produzione è ormai pensabile se non è stato prima individuato il suo target, ossia l'insieme dei fruitori del bene o del servizio. L'azienda si propone così di offrire ai consumatori non tanto ciò che essi desiderano, ma ciò che essi sono, e opera affinché la loro personalità non si sviluppi. Lungi dall'essere un mero strumento tecnico d'impresa, il target è alla radice della cristallizzazione sociale e ha allargato il suo ambito d'applicazione ben oltre il marketing tradizionale. Nella politica, all'originario compito di orientare la comprensione (cercare di indirizzare le persone

a un'ideologia attraverso la persuasione) è subentrato quello di comprendere l'orientamento (carpire gli umori delle persone per appiattire su di essi la propria azione politica). Nell'editoria i principali quotidiani si sono costruiti un pubblico su misura, riconfermando continuamente le opinioni che già possiede. In questo modo la società non è più abitata da gruppi di opinione ma da gruppi di impressione, formati da individui suggestionabili, conservatori e privi tra loro di relazioni sostanziali. Per riscattarci dobbiamo abbandonare la moderna metafisica del consumo e ricercare modelli sociali radicalmente nuovi.

Remo Bassetti, Contro il target
125 pp., editore Bollati Boringhieri 2008
Prezzo di copertina € 12,00
ISBN 8833918599

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Michela Caracristi, Evi Keifl, Anita Rossi
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Picolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo?

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo?

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:
www.centroconsumatori.it



Appuntamenti

Incontri del risparmio:

Strategie contro la crisi economica
(in lingua tedesca, inizio ore 20)

Relatore: Walther Andreas,
direttore del CTCU

02.04.2009 Villandro, Sala della Cultura,
organizzatore: Bildungsausschuss Villandro

16.04.2009 Sarnes, Casa delle Associazioni,
organizzatore: Bildungsausschuss Sarnes

22.04.2009 Corzes, Locale delle Associazioni,
organizzatore: Kath. Familienverband
Val Venosta

29.04.2009, Ora, Centro Parrocchiale,
organizzatore KVW Gruppo Ora

Consulenza per consumatori a S. Cristina/
Val Gardena

6. Maggio, 14.30-16.30 presso il Comune



Consulenza

► **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

► **consulenze specialistiche** (su appuntamento)

diritto del consumatore (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)

telecomunicazioni

servizi finanziari

assicurazione e previdenza

questioni condominiali

abitare e costruire: consulenza giuridica lun + mer 10-12,30, Tel. 0471 30 38 63, consulenza tecnica: mar 9-12 + 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)

alimentazione: mer 10-12 + 14-17, gio 9-11

elettrosmog/consumo critico:

lun+mar 10-12 16-18, Tel. 0471 94 14 65

► **conciliazioni**

► **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-mar 10-12, 16-18, Tel. 0471 94 14 65



Informazioni

► Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce „News“)

► biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili

► Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale

► Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)

► Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)

► Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì ore 18, replica sabato ore 21

► La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, ore 10



e ancora

► test

► noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)

► accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.

► Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

► “incontri del venerdì”

► mediateca

► conferenze

► visite di scolaresche

► moduli didattici

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere: lun-ven 8-16 via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it



Sportello Mobile

Aprile	
Me 08.	h 15-17 Dobbiaco, Piazza Paese
Ve 10.	h 9.30-11.30 Sluderno, Piazza Principale
Ma 14.	h 9-12 Bolzano, p.zza Mazzini h 15-17 Naturno, p.zza Burgraviato
Gio 16.	h 9 -12 Bolzano, p.zza Don Bosco h 15-17 Villandro, Piazza Comune
Ve 17.	h 9.30-11.30 Egna, p.zza Principale
Sa 18.	h 9.30-11.30 Latsfons, Piazza Paese
Lu 20.	h 9.30-11.30 Caldaro, Piazza Principale
Ma 21.	h 15-17 La Villa, Casa della Cultura
Gio 23.	h 9-14 Malles, Mercato S. Giorgio
Ve 24.	h 15-17 Tires, Piazza Fontana
Sa 25.	h 9-12 Ora, Piazza Principale
Me 29.	h 10-12 Bressanone, p.zza Hartmannsheim h 15-17 Brunico, Bastioni
Gio 30.	h 9.30-11.30 Lasa, Piazza Principale

Il “5 per mille” a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.